



**Roma 9.1.2013**

**Prot. INCA n. 2**

**Alle Strutture Territoriali  
INCA – SPI – CAAF**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Solleciti INPS per dichiarazioni RED relative al 2009 e 2010**

L'INPS ha dato il via alle operazioni di sollecito delle dichiarazioni RED dovute per gli anni 2009 e 2010 e che non risultavano pervenute all'Istituto alla data del 5 dicembre u.s.

Per quanto riguarda i redditi 2009 si tratta di circa 30.000 persone che non hanno risposto né al primo sollecito, con preavviso di sospensione, né al secondo sollecito, con preavviso di revoca della prestazione a causa della mancanza della relativa dichiarazione reddituale. Nonostante i preavvisi, l'Inps non è ancora intervenuto sulle prestazioni ma non ha attribuito loro la perequazione per il 2013, a titolo di segnale concreto. Inoltre, prima di procedere alla revoca, l'Inps esperirà un ultimo tentativo di contatto, questa volta telefonico, in tutti i casi in cui disponga del relativo recapito.

Per quanto riguarda i redditi 2010, invece, i titolari di prestazioni per le quali all'Inps risulta ancora assente la dichiarazione RED del titolare o di un suo familiare sono circa 950.000.

I nominativi cui è stata inviata la lettera di sollecito, con preavviso di sospensione della prestazione, sono quelli risultanti dal controllo incrociato che l'Inps ha effettuato su:

1. le dichiarazioni RED pervenute tramite CAF;
2. le dichiarazioni reddituali allegate a domande di ricostituzione pervenute tramite patronato;
3. le dichiarazioni reddituali pervenute direttamente dai cittadini tramite PIN individuale;
4. i dati risultanti dall'incrocio con le dichiarazioni effettuate esclusivamente ai fini fiscali all'Agenzia delle entrate.

Questo controllo – stando alle assicurazioni che ci ha dato l'Istituto – è stato esteso alle dichiarazioni dei coniugi degli interessati, quando dovute.

E' bene ricordare che per dichiarazione RED dovuta si intende non solo la distinta dei redditi diversi dalla o dalle pensioni, eventualmente posseduti dal titolare o da suo familiare, ma anche le dichiarazioni di responsabilità di soggetti che non hanno altri redditi oltre la pensione e che perciò non effettuano dichiarazione fiscale, ma che sono ugualmente tenuti a trasmettere all'Inps la

dichiarazione con i redditi a zero. Sono esonerati dalla dichiarazione - e quindi non sono fra i soggetti sollecitati - i pensionati con più di 80 anni d'età che con l'ultima dichiarazione RED presentata abbiano dichiarato di non possedere redditi diversi dalla pensione o dalle pensioni che percepiscono.

E' questa la seconda volta che l'Inps applica le disposizioni del DL 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge n.122/2010, secondo le quali il soggetto inadempiente va incontro alla sospensione e poi, dopo un secondo sollecito, alla revoca della prestazione condizionata al reddito. Nell'occasione precedente, l'Inps inviò i solleciti relativi alla campagna 2010 (redditi 2009) nel corso del mese di ottobre del 2011. Allora, le operazioni furono complicate dal fatto che le dichiarazioni degli inadempienti dovevano essere gestite manualmente dalle sedi dell'Inps o dagli Istituti di patronato, perché i CAF non disponevano più della connessione telematica con l'Inps dedicata a tale particolare campagna RED. In quest'occasione, invece, e questa è la prima novità rispetto alla occasione precedente, la nuova convenzione firmata da Inps, CAF e professionisti abilitati prevede che possa essere gestita in via telematica l'intera filiera delle dichiarazioni RED pertinenti allo stesso anno: prima dichiarazione, dichiarazione su primo sollecito, dichiarazione su secondo sollecito, eventuali rettifiche. Di conseguenza, le strutture SPI e INCA cui si rivolgano soggetti che hanno ricevuto lettera di sollecito sono tenute a trasmettere immediatamente al CAAF, per l'opportuna presa in carico, i nominativi interessati e la copia della lettera stessa.

La seconda novità nella gestione di questi solleciti RED 2011 (redditi 2010) è che i soggetti indicati nella lettera di sollecito dell'INPS devono compilare comunque la dichiarazione RED sollecitata, anche se lo avevano già fatto nel corso della campagna 2011 o non erano tenuti a farlo. Quindi, ad esempio:

- il pensionato che ha presentato la dichiarazione dei redditi ai fini fiscali ma non ha presentato il RED: nella lettera di sollecito pervenuta dall'INPS, il dato reddituale è segnalato come assente; il sollecitato deve presentare il RED;
- se il pensionato era obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi ma non l'ha fatta, considerando che ora non può più ravvedersi ai fini fiscali, può almeno evitare la sospensione delle prestazioni legate al reddito presentando la dichiarazione RED.

Le lettere di sollecito dell'INPS indicano il 28 febbraio come termine ultimo per la consegna delle dichiarazioni: si tratta di un termine che va rispettato, ma è opportuno tranquillizzare i pensionati (in particolare quelli che avevano presentato la dichiarazione richiesta ed ora devono rifarla) sul fatto che un eventuale ritardo non comporterà l'immediatezza della sospensione anche perché noi, tenuto conto della situazione, rivendicheremo una dilazione dei termini. Si consideri, inoltre, il fatto che la sospensione non è stata ancora resa operativa nei confronti degli inadempienti 2009 e che, per gli inadempienti 2010, sia la lettera di sollecito sia il messaggio INPS n. 230 del 4 gennaio u. s. collocano genericamente "nel corso del 2013" la data di applicazione di questa sanzione.

Questa precisazione è importante perché non è escluso che l'Inps debba modificare la procedura che ha messo a disposizione dei CAF per effettuare la dichiarazione in via telematica, con conseguente allungamento dei tempi. Riceviamo infatti segnalazioni secondo le quali l'Inps sta sollecitando la dichiarazione dei redditi del coniuge anche a pensionati ai quali inizialmente non l'aveva chiesta, come è verificabile dalla presenza del codice 2 (coniuge rilevante ma non richiesto) al 20° posto nella stringa alfanumerica (matricola) della richiesta RED iniziale e dello stesso sollecito. Dalle informazioni avute dall'INPS per elaborare queste pratiche sarà necessario:

- farsi dare la lettera arrivata al coniuge se pervenuta;
- o in alternativa richiedere la matricola (con il c.f. del coniuge) sul sito INPS nell'area duplicati RED 2011. Tale possibilità sarà rilasciata dall'Istituto nei prossimi giorni e, mettendo a disposizione matricole che non erano state inviate in quanto si trattava di soggetti over80, permetterà di ottenere il duplicato del sollecito del coniuge che non ha dichiarato. Si ricorda che nel caso in cui sia richiesto il solo reddito del coniuge dovrà essere elaborato solo tale RED e non devono essere acquisiti nuovamente i redditi di altri familiari non richiesti nella lettera (quelli senza nessuna dicitura vicino al c.f.).

Oltre a ciò evidenziamo anche un errore nel programma di controllo INPS (ver. 1.5.1 del 15/10/2012) che, al momento, non fa passare le dichiarazioni di tipo 7 senza il coniuge se nella stessa matricola il campo influenza coniuge è uguale a 1 (ovviamente per i soli soggetti con stato civile = 2). A breve verrà rilasciata la nuova versione della procedura di controllo.

Segnaliamo infine che la stringa contenuta nel sollecito RED riporta il codice 9 (2009) in luogo del codice 0 (2010) nel campo riservato all'anno di riferimento dei redditi. Si tratta di un errore già presente nel modello RED/2011, errore che è stato volutamente mantenuto per non disallineare le dichiarazioni ma che non influisce in alcun modo sulla correttezza della trasmissione dei dati.

Cordiali saluti.

Consorzio Nazionale CAAF CGIL  
*Mauro Soldini*

INCA  
*Luigina De Santis*

SPI  
*Ivan Pedretti*